

## INTERSINDCALE REGIONALE DELLA SPECIALISTICA PREACCREDITATA

### SBV – ANISAP – CSSP ANDIAR – CTDS ABS – FEDERBIOLOGI

Cari colleghi, sabato 28 aprile si è riunita a Catania l'assemblea regionale degli specialisti preaccreditati delle nove province siciliane.

I responsabili sindacali hanno riferito sull'esito della 1° riunione del tavolo tecnico convocato giovedì 26 aprile alle ore 10 presso l'Assessorato per la sanità.

L'impressione di tutte le sigle sindacali presenti è stata quella che l'Assessorato non intende discutere i criteri di assegnazione dei budget, lasciando mano libera ai direttori generali delle AUSL di imporre ciascuno i budget da loro liberamente ed arbitrariamente determinati, in ogni caso di certo inferiori a quelli che già abbiamo che risalgono al 2001! **Altro che fatturato 2006, altro che pagamento di extrabudget !** Inoltre agli atti della VI Commissione sanità, l'Assessore Lagalla ha sottoposto un piano di risparmi che prevede l'applicazione della norma finanziaria nazionale: in pratica l'abbattimento tariffario del 2% per le branche specialistiche e del 20% per la patologia clinica. Ma non è ancora finita: il nostro Assessore prevede che con i nostri risparmi andrà a potenziare le strutture pubbliche, e queste apriranno anche nuovi punti prelievi che invieranno i campioni verso mega laboratori pubblici. L'Assessore prevede, ancora, di emanare entro luglio, più probabile agosto, quando la maggior parte di noi è in ferie, un nuovo nomenclatore tariffario con le tariffe pari a quelle Bindi: per intenderci, meno 45% per la patologia clinica, che sommato ad un meno 20% di sconto, fa meno 65%; nell'ottica del tariffario Bindi decadrebbero anche i percorsi diagnostici della fisiochinesi terapia e gli aumenti di alcune prestazioni di radiologia: insomma ce n'è per tutti.

E, infatti, il modello di assistenza specialistica del territorio che il nostro Assessore intende attuare è forse il modello "politico", previsto dal ministro Livia Turco, che vede la scomparsa del privato sociale, quale noi siamo, a favore delle strutture pubbliche, e di poche unità di quel privato capace di investire milioni di euro; tale modello passa attraverso la realizzazione delle "**case della salute**" che sempre il nostro Assessore non manca di lodare, condividere e pubblicizzare. Quindi, in un momento di grave difficoltà per la nostra categoria per ritardi nei pagamenti, per le spese che ci hanno imposto per l'accreditamento, per le gravi esposizioni con le banche, in un momento in cui siamo prossimi al collasso, l'Assessore intende darci il colpo di grazia finale e metterci fuori dal sistema sanitario regionale.

La strategia è quella di mettere inizialmente fuori sistema i laboratori di analisi, attraverso lo strozzamento operato con le abnormi riduzioni tariffarie, per poi successivamente, scomparsa la maggiore forza di opposizione in termini di numero di soggetti occupati e quindi di soggetti capaci di protestare, far fuori successivamente, in modo molto più semplice, tutte le altre branche specialistiche

**Ove questo perverso progetto dovesse realizzarsi saremmo tutti disoccupati, noi ed i nostri collaboratori.**

Cari colleghi, dobbiamo avere la forza, la compattezza e la lucidità necessaria per sconfiggere tale progetto che prevede la nostra morte professionale.

Per tale motivo abbiamo deciso di indire

**due giorni di protesta di tutta la categoria con manifestazione davanti  
l'Assessorato sanità a Palermo, in piazza Ottavio Ziino, con chiusura degli studi,  
per giovedì 17 maggio**

Dobbiamo scendere in piazza insieme ai nostri collaboratori per salvaguardare la nostra dignità di professionisti, il nostro posto di lavoro, ed evitare uno scippo ai danni dei cittadini siciliani; lo scippo di un'assistenza specialistica del territorio, che risulta efficiente, costa poco, abbatte le liste d'attesa, è scelta dai cittadini per eseguire l'80% delle loro prestazioni specialistiche.

Ove la protesta non dovesse ottenere i risultati sperati, la proposta è che

**i laboratori di analisi chiudano a tempo indeterminato e avviino le procedure di licenziamento del personale,**

col sostegno dei colleghi delle altre branche che liberamente vorranno aderire.

Il comitato promotore e di lotta che abbiamo insediato nella riunione di sabato 28 aprile a Catania ha il compito di

**individuare, ove fosse assolutamente necessario, altre forme di protesta, anche eclatanti, capaci di portare all'attenzione pubblica e delle forze politiche le gravissime conseguenze sanitarie, occupazionali e sociali, un misfatto**

che l'Assessore intende perpetrare ai danni di una categoria che da sempre in Sicilia svolge un importante ruolo sanitario e, con i posti di lavoro che ha creato e mantiene (oltre 15.000) anche un ruolo sociale e occupazionale.

**A nessuno può essere permesso di distruggere la nostra categoria,**

Chiediamo quindi, a ciascuno di noi, una

**partecipazione insieme a tutti i nostri collaboratori e la chiusura degli studi,**

e, ove necessaria, come risposta

**in particolare per i laboratori di analisi, una chiusura a tempo indeterminato.**

**Vogliono farci fuori; dimostriamo che non sarà né facile né indolore, perché venderemo cara la pelle.**

**Ci vediamo giovedì 17 maggio alle ore 10 a Palermo davanti l'Assessorato, insieme a tutti i nostri collaboratori**

**attrezzati e organizzati per continuare la protesta ad oltranza con il seguente calendario:**

**giovedì 24 maggio tutti a Messina**

**giovedì 31 maggio tutti a Catania**

**giovedì 7 giugno tutti a Siracusa**

**giovedì 14 giugno tutti ad Agrigento**

**giovedì 21 giugno tutti a Trapani**

Attraverso i siti web di Anisap, Cssp, Federbiologi, SBV vi informeremo per tempo sui luoghi dove avverranno le proteste nelle diverse province

La sospensione dell'attività nei giorni di protesta sopra programmati è comunicata alle 9 AUSL a cura dei sindacati

**Dobbiamo essere consapevoli che se passa la linea proposta dall'Assessore ci ritroveremo disoccupati noi, i nostri figli ed i nostri dipendenti.**

**Viva la democrazia, viva la libertà d'impresa, viva la libertà sociale.**

Il Coordinamento intersindacale